

Àncora di speranza

Col nuovo anno è iniziata una nuova tappa di questa nostra umanità chiamata a solcare il mare della storia tra bonacce, tempeste e burrasche. Vorremmo augurarci che sappia dove andare, quali mete raggiungere e, di conseguenza, tracciare con chiarezza la rotta da seguire. La situazione che viviamo, però, ci mostra come questa nostra generazione non ha chiaro l'obiettivo da conseguire, il futuro da costruire. Anzi, è proprio questo il "pomo della discordia": ciascuno – soprattutto chi conta e ha in mano le leve del potere – pensa di avere la giusta soluzione per il presente e il futuro, e quindi si arroga il diritto di imporla agli altri. Non è forse questa, in ultima analisi, la radice di tante guerre che imperversano mietendo vittime, causando immani distruzioni, affamando intere popolazioni, seminando dolore e morte, alimentando odio, vendetta e violenza? Una immane tragedia che colpisce soprattutto civili, anziani, donne e bambini! Questa situazione sembra cronica e senza soluzione: spento un focolaio, subito se ne accende un altro. Agli occhi di molti, disillusi, l'umanità è incapace di costruire una pace duratura, di garantire giustizia per tutti, di assicurare una equa ripartizione dei beni della terra. È come una nave sconquassata in mezzo al mare in tempesta, in perenne pericolo di naufragio.

Ecco l'invito a fare di questo nuovo anno un Giubileo, un Anno santo che, come è nella tradizione biblica e nella storia dei Giubilei, possa ristabilire il corretto rapporto nei confronti di Dio, tra le persone e con il creato. Un anno per ridare speranza a chi è sfiduciato e guarda all'avvenire con scetticismo e pessimismo, come se nulla potesse cambiare. Un anno per annunciare a tutti Cristo «nostra speranza» (1 Tm 1,1). Non è un caso se la tradizione della Chiesa raffigura la Speranza come un'ancora, evocando quella che in gergo marinaresco è chiamata "àncora di speranza", e cioè quella di riserva usata dalle imbarcazioni nelle manovre di emergenza per stabilizzare la nave in mezzo alla tempesta. Nel logo del Giubileo, ecco apparire la croce di Cristo che si prolunga fino a diventare àncora: nel tempestoso navigare di questa nostra umanità, il naufragio è scongiurato se facciamo ricorso a questa "àncora di speranza" a nostra disposizione.

